

«C'è qui Elia!»

3 - Il Signore non abbandona mai il suo popolo (1Re 18,1-19)

Accoglienza fraterna

Introduzione: Bibbia aperta, momento di silenzio, cero acceso.

Preghiera introduttiva: letta insieme o da un singolo

Prima lettura: un lettore propone il testo, con calma e attenzione

Prima risonanza personale e condivisione (una parola o una frase)

Eventuale seconda lettura

Commento sui “punti essenziali” del testo

La parola si fa preghiera (brevi preghiere ispirate dal testo)

Padre nostro - Conclusione

Preghiamo

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono il mio pane giorno e notte,
mentre mi dicono sempre: “Dov'è il tuo Dio?”.

Perché ti rattristi, anima mia, perché ti agiti in me?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,

lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

In me si rattrista l'anima mia, perciò di te mi ricordo
dalla terra del Giordano e dell'Ermon, dal monte Misar.

Di giorno il Signore mi dona il suo amore e di notte
il suo canto è con me, preghiera al Dio della mia vita.

Perché mi hai dimenticato?

Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?

Mi insultano i miei avversari quando rompono le mie ossa,
mentre mi dicono sempre: “Dov'è il tuo Dio?”.

Perché ti rattristi, anima mia, perché ti agiti in me?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,

lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

[Salmo 4]

La Parola di Dio

- 1 Dopo molti giorni, la parola del Signore fu rivolta a Elia, nell'anno terzo:
«Va' a presentarti ad Acab e io manderò la pioggia sulla faccia della terra».
- 2 Elia andò a presentarsi ad Acab. A Samaria c'era una grande carestia.
- 3 Acab convocò Abdia, che era il maggiordomo. Abdia temeva molto il Signore;
- 4 quando Gezabele uccideva i profeti del Signore,
Abdia aveva preso cento profeti e ne aveva nascosti cinquanta
alla volta in una caverna e aveva procurato loro pane e acqua.
- 5 Acab disse ad Abdia: «Va' nella regione verso tutte le sorgenti
e tutti i torrenti; forse troveremo erba per tenere in vita cavalli e muli,
e non dovremo uccidere una parte del bestiame».
- 6 Si divisero la zona da percorrere;
Acab andò per una strada da solo e Abdia per un'altra da solo.
- 7 Mentre Abdia era in cammino, ecco farglisi incontro Elia.
Quello lo riconobbe e cadde con la faccia a terra dicendo:
«Sei proprio tu il mio signore Elia?».
- 8 Gli rispose: «Lo sono; va' a dire al tuo signore: "C'è qui Elia"».
- 9 Quello disse: «Che male ho fatto perché tu consegni il tuo servo
in mano ad Acab per farmi morire?»
- 10 Per la vita del Signore, tuo Dio, non esiste nazione o regno
in cui il mio signore non abbia mandato a cercarti.
Se gli rispondevano: "Non c'è!",
egli faceva giurare la nazione o il regno di non averti trovato.
- 11 Ora tu dici: "Va' a dire al tuo signore: C'è qui Elia!".
- 12 Appena sarò partito da te, lo spirito del Signore ti porterà in un luogo
a me ignoto. Se io vado a riferirlo ad Acab, egli, non trovandoti,
mi ucciderà; ora il tuo servo teme il Signore fin dalla sua giovinezza.
- 13 Non fu riferito forse al mio signore ciò che ho fatto quando Gezabele
uccideva i profeti del Signore, come io nascosi cento profeti,
cinquanta alla volta, in una caverna e procurai loro pane e acqua?
- 14 E ora tu comandi: "Va' a dire al tuo signore: C'è qui Elia"?
Egli mi ucciderà».
- 15 Elia rispose: «Per la vita del Signore degli eserciti,
alla cui presenza io sto, oggi stesso io mi presenterò a lui».
- 16 Abdia andò incontro ad Acab e gli riferì la cosa. Acab si diresse verso Elia.
- 17 Appena lo vide, Acab disse a Elia:
«Sei tu colui che manda in rovina Israele?».
- 18 Egli rispose: «Non io mando in rovina Israele,
ma piuttosto tu e la tua casa, perché avete abbandonato
i comandi del Signore e tu hai seguito i Baal.
- 19 Perciò fa' radunare tutto Israele presso di me sul monte Carmelo,
insieme con i quattrocentocinquanta profeti di Baal
e coi quattrocento profeti di Asera, che mangiano alla tavola di Gezabele».

Lectio divina

Dopo il “tirocinio profetico” di Elia narrato in *1Re* 17, il cap. 18 racconta il ritorno del profeta nella “terra”. Elia ha cominciato lui per primo a **conoscere il “Signore”** e ora **porta l'annuncio** della sua presenza al re e al popolo che dal Signore si sono allontanati. Infatti torna il tema della siccità che ha portato grande carestia al nord, in Samaria, un tema che apre e chiude il capitolo (cfr *1Re* 18,41-46, la fine della siccità).

Acab è disperato e chiede al suo servo Abdia di cercare con lui erba da dare a cavalli e muli. Il re non vorrebbe “uccidere/distruggere” il bestiame, mentre ha accettato che la moglie “uccidesse/distruggesse” i profeti del Signore (in ebraico il verbo è lo stesso). Come accadde spesso con i potenti, sono **più importanti i “beni” del regno che le persone.**

Abdia, uomo timorato di Dio, incontra nella “terra” desolata il “torrente” di cui il popolo ha bisogno: il profeta, segno della presenza del Signore che non abbandona mai il suo popolo. Il re e il popolo si sono allontanati, ma il Signore non si allontana mai da loro e ora offre “l'acqua” del suo amore che scaturisce dalla sorgente/bocca del profeta. Elia, senza paura, va incontro al suo persecutore, il re Acab, perché il profeta del Signore vuole la salvezza del re e del suo popolo.

Paradossalmente Acab accusa Elia di essere la rovina del popolo. Con forza Elia **denuncia il peccato del re**, vero motivo della rovina di Israele: ha abbandonato i comandi di Dio e ha “camminato dietro i Baal”; per questo c'è la siccità. Per la loro salvezza, Elia indice una **sfida** impari contro gli 850 profeti di Baal e Asera sul monte Carmelo. Una vicenda molto presente nella coscienza del Battista, di Gesù, della prima Chiesa.

Domande

1. Quali tratti del **volto del Signore** emergono in questo episodio?
2. Cosa significa nella tua vita questa “**mancanza d’acqua**”? Qual è la tua “**sete**”? Come la parola del Signore è “acqua” per la tua vita? Qual è la tua esperienza?
3. Secondo te, quale forma hanno oggi le “**secche sorgenti idolatriche**”, soprattutto, quelle che riguardano il “religioso”, “l’ecclesiale”?
4. Quali sono le confusioni, magari in “buona coscienza”, che nella Chiesa sostituiscono il rovinoso con il salvifico? Come operare un discernimento in questo senso?
5. Quali sono le “**sfide urgenti**” nella Chiesa di oggi? Come vengono rischiarate dalle sfide di Elia e di Gesù?

A Maria, Madre del Signore

Maria, segno splendente sul cammino del popolo di Dio,
sei figura di un’umanità nuova e fraterna.
Regina della pace, intercedi perché,
nei paesi devastati da varie forme di conflitti
e dove i cristiani sono perseguitati
a causa della loro fede, la forza dello Spirito di Dio
riporti alla ragione chi è irriducibile,
faccia cadere le armi dalle mani dei violenti,
e ridoni fiducia a chi è tentato di cedere allo sconforto.